



## Progetti Estero

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per il Sostegno ai migranti di ritorno dall’Europa in MAROCCO e TUNISIA - 2024”

Codice progetto: PTXSU0002923010595EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CEFA	Tunisia	Tunisi	139520	4

#### **SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

CEFA – Via Lame 118 - Bologna

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

#### **DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

#### **BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:**

Il perdurare della crisi economica causata dal covid e l'inizio del conflitto in Ucraina ha ulteriormente ampliato numericamente il fenomeno dei migranti di rientro, evidenziando un bisogno di accompagnamento per tutti quei cittadini che si sono trovati a tornare in un paese senza alcuna possibile alternativa di inserimento lavorativo e sociale. Nei contesti tunisino e marocchino il fenomeno dei migranti di rientro si è sovrapposto anche alle migrazioni dai paesi sub-sahariani che ha visto un aumento sempre maggiore a causa della costante instabilità e pericolosità della rotta libica. Il progetto mira all'inserimento sociale e lavorativo per questa categoria di persone e contestualmente sostenere il lavoro di organizzazioni della società civile locali e istituzioni affinché vi sia una rete sociale in grado di sostenere i percorsi dei migranti

Il numero di migranti marocchini che scelgono di tornare nel paese di origine sta assumendo proporzioni sempre più considerevoli e dimensione europea, anche se ancora non è possibile avere dati certi. La crisi pandemica che ha attanagliato l'Europa in seguito alla pandemia di Covid 19 e alla guerra in Ucraina ha spinto sempre più persone a tornare nella terra d'origine dove trovare un supporto dalla rete familiare. I marocchini di rientro, però, si trovano spesso ad affrontare una situazione di diffidenza da parte di coloro che sono rimasti in Marocco, questa diffidenza spesso si manifesta in difficoltà nel reperimento del lavoro, problemi di reinserimento sociale e la conseguente fatica a reintegrarsi nella società d'origine. Il progetto mira a favorire questo reintegro, in particolare modo creando delle piccole start up che consentano l'indipendenza economica, ma anche lavorando affinché sia possibile un reinserimento sociale agendo su famiglie d'origine e contesto sociale.

La Tunisia, anche per l'anno 2022, è stata la nazionalità maggiormente rappresentata nel fenomeno degli sbarchi sulle coste italiane, complice la vicinanza con le coste italiane. La maggiore parte delle

persone arrivate versa in condizione di irregolarità e, salvo rari casi, non ha alcuna possibilità di vedersi riconoscere il diritto di asilo. Il numero di persone che rientrano dai diversi paesi europei è quindi in forte aumento. La Tunisia, ed in particolare la zona delle Gran Tunis, Medenine a Tataouine, sta vedendo crescere in modo importante la presenza di migranti sul territorio (si parla di 3200 persone negli ultimi 12 mesi). Questi ultimi si trovano in una condizione di assoluto precariato a livello di inclusione lavorativa, sociale ed economica e lo stato tunisino con le sue emanazioni territoriali non è in grado di mettere in campo politiche inclusive anche a causa della scarsa formazione dei funzionari e della scarsa capacità di incidenza delle realtà del terzo settore. E' pertanto necessario immaginare programmi pilota di inclusione sociale e lavorativa che partano dal concetto di start up innovative, ma contestualmente applicare piani formativi congrui a Organizzazioni della Società Civile e Istituzioni locali.

**PARTNER ESTERO:**

**France Terre D'Asile e Terre D'Asile Tunisie**

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

**Obiettivo Generale**

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni" ponendosi come Obiettivo Generale quello di **garantire una migrazione sicura e legale, promuovendo la protezione e l'inserimento sociale dei migranti nelle comunità ospitanti e di origine utilizzando un approccio basato sui diritti umani.**

**Obiettivo Specifico**

1. Sostenere le associazioni locali nel processo di accoglienza dei migranti di rientro
2. Garantire ai migranti tunisini di rientro una vita dignitosa tramite lavoro, servizi e l'inserimento in reti sociali.

**RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Azioni – Attività del progetto</b>	<b>Attività degli Operatori Volontari</b>
<p><b>AZIONE 1: Attività di sostegno psicologico dei migranti di ritorno</b>                      Attività 1: 1.1 Attività di supporto psicologico                      Attività 2: 1.2 Attività di sostegno e inserimento scolastico dei minori                      Attività 3: 1.3 Attività di mediazione familiare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento del coordinatore e degli agenti del terreno per la sistematizzazione della ricerca prevista dall'attività 1</li> <li>- Collaborazione con il coordinatore e la controparte per il coinvolgimento delle associazioni nella partecipazione alla rete di supporto ai migranti;</li> <li>- Affiancamento allo staff di progetto ed allo psicologo nello svolgimento dei colloqui individuali, redazione dei verbali e sistematizzazione dei dati</li> <li>- Accompagnamento degli agenti di terreno nel lavoro di reinserimento scolastico</li> </ul>
<p><b>AZIONE 2: Attività di sostegno economico dei migranti di ritorno</b>                      Attività 1: 2.1 Creazione del business plan                      Attività 2: 2.2 Accompagnamento all'acquisto di materiale, affitto locali e regolarizzazione                      Attività 3: 2.3 Supervisione dell'andamento delle attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sistematizzazione dei business plan per la creazione di start up dei migranti e affiancamento all'equipe per loro valutazione e modifica</li> <li>- Accompagnamento all'equipe nei percorsi di supervisione dell'andamento delle attività poste in essere da ciascun migrante</li> </ul>
<p><b>AZIONE 3: Attività di sostegno sociale dei migranti di ritorno</b>                      Attività 1: 3.1 Diagnosi per la valutazione dei bisogni e dei servizi                      Attività 2: 3.2 Rafforzare le capacità delle associazioni tunisine che lavorano sul tema migrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento del coordinatore e degli agenti di terreno per la valutazione e la creazione dei modelli di raccolta dei bisogni dei migranti di ritorno</li> <li>- Affiancamento al coordinatore di progetto per la realizzazione delle formazioni, la loro logistica egli incontri con le associazioni tunisine</li> </ul>

**MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

I volontari in servizio civile verranno alloggiati in una casa con elevati standard di sicurezza e verrà loro fornito il necessario per il vitto.

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

**NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

**MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale
- buona conoscenza del francese
- Prestare attenzione e adattarsi al contesto locale ed alle tradizioni per ciò che concerne vestiario, comportamenti sociali e ricorrenze (es. Ramadan)

**PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Conoscenza Lingua Francese

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5

<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		<b>28</b>	<b>60</b>

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

<b>Tematiche di formazione</b>
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 - Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

2024 PAESI AFRICANI E NAZIONI UNITE: PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI E CULTURA DELLA PACE

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 5) Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
- Obiettivo 16) Promuovere società pacifiche ed inclusive

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello della Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni